

AGRICOLTURA

«I nostri fanghi sono regolamentati dalla normativa»

In merito all'articolo apparso su "Il Cittadino di Lodi", firmato dal sig. Pierluigi Cappelletti, C.R.E. - Centro Ricerche Ecologiche S.r.l. intende riportare il dibattito su un piano fondato su evidenze, dati e confronto serio.

I fertilizzanti che produciamo (in realtà li produce anche il Signor Cappelletti) non sono "fanghi" sparsi a caso nei campi.

Sono prodotti regolamentati dalla normativa vigente, sottoposti a controlli rigorosi da parte di enti pubblici come ARPA, NAS, Carabinieri Forestali, Ministero, Province. Ogni fase - dalla raccolta allo spandimento - è tracciata e ispezionabile.

Non lo diciamo solo noi.

Esistono convegni scientifici, studi accademici e pareri autorevoli - come quelli presentati ad esempio nelle locandine allegate a questa nota - che analizzano da anni la qualità, la sicurezza e l'utilità agronomica dei fertilizzanti ottenuti dai fanghi civili depurati.

Non conosco il signor Cappelletti né le sue competenze sul punto ma se avesse voluto contribuire alla sua o nostra formazione sull'argomento sarebbe potuto intervenire ai due convegni di Bologna e di Milano di aprile e maggio.

Chiunque voglia informarsi seriamente ha a disposizione un ampio patrimonio di conoscenze pubbliche e verificabili. La scienza va ascoltata, non ignorata.

Qualche punto fermo.

Filiera trasparente: tracciabilità completa, controlli documentati, niente rifiuti industriali.

Sicurezza dimostrata: limiti di legge rispettati, nessun rischio per salute o ambiente.

Benefici concreti: fertilità dei suoli aumentata, meno uso di fertilizzanti chimici.

Economia circolare reale: trasformiamo uno scarto in risorsa agricola utile.

Chi non vuole usare i nostri fertilizzanti ha piena libertà di scelta.

Ma chi li utilizza lo fa con consapevolezza, grazie ai dati, alla trasparenza e al supporto tecnico continuo che offriamo.

PS: per Legge non si possono usare fanghi su terreni che utilizzano reflui zootecnici... quindi quello che ha sentito dire il Cappelletti sulle tracce di idrocarburi non sono da ricondurre ai fanghi di sicuro.

Infine, un invito al giornale.

Quando "Il Cittadino" vorrà parlare seriamente di questi te-

LODI - PIARDA FERRARI

«Amministrazione di sinistra: mi aspettavo più sensibilità»

Al direttore de «il Cittadino»

Domenica mattina in piarda Ferrari c'era un banchetto dell'Associazione Amici dell'Adda che inaugurava il nuovo spazio verde con relativa statua di Tarantasio, laddove fino a poco fa c'era un bosco cittadino: un luogo di natura e biodiversità ora sostituito da aiuole come tante ve ne sono nei parchi cittadini.

Per ragioni di spazio non mi dilungo, come potrei, sulla inopportunità della scelta del Parco Adda Sud di eradicare a raso una vegetazione consolidata, scelta motivata da ragioni di sicurezza tutte da appurare.

Ciò che mi scandalizza ora è l'uso allegro e irresponsabile dei palloncini di plastica, appesi numerosi intorno alla statua e allo stand, inevitabilmente finiti in Adda, palloncini che le organizzazioni ambientaliste chiedono di non usare più, nemmeno nelle feste di compleanno dei bambini, proprio per l'impatto negativo sull'ambiente, senza alcuna utilità. Spiace verificare che questa Amministrazione Comunale, che pure ho convintamente votato, abbia

mi - con approfondimento, rigore e voglia di ascoltare anche la voce degli esperti - le porte di C.R.E. sono sempre aperte. Siamo disponibili a fornire tutte le informazioni tecniche, ambientali e scientifiche del caso. Basta chiederle.

Rodolfo Verpelli
Legale Rappresentante
C.R.E. Centro Ricerche Ecologiche
Milano

LODI

«Disservizi rifiuti, il Comune dovrebbe esentarmi dalla Tari»

Buonasera, oggi (17 maggio, ndr) ennesimo episodio di disservizio da parte degli addetti per la raccolta dei rifiuti nella mia via (Via Agello).

Ormai ho collezionato una serie di segnalazioni che meriterebbero l'esonero dal pagamento della TARI.

Oggi NON è ancora stata raccolta la carta, ho fatto due segnalazioni la prima alle 18:30 la seconda alle 20:30.

Vi chiedo di provvedere IMMEDIATAMENTE alla raccolta, visto che pago regolarmente la TARI PRETENDO di ricevere il servizio per cui pago.

Non è decante e da paese CIVILE rimanere tutto il giorno con l'immondizia esposta sulla strada.

Non voglio "scuse" come normalmente avviene ma semplice-

mente che il servizio venga rispettato.

Saluti.

Alberto Lupo
Lodi

MULAZZANO

«Dimensioni enormi e incertezza sulla società: contrari al nuovo impianto agrifotovoltaico»



Il Movimento 5 Stelle esprime ferma contrarietà al progetto di nuovo impianto agrifotovoltaico previsto nel Comune di Mulazzano, che prevede l'installazione di oltre 86.000 pannelli fotovoltaici su una superficie di più di 100 ettari.

Un impianto di dimensioni enormi, che occuperebbe quasi il 7% dell'intero territorio comunale (Mulazzano si estende per circa 1.500 ettari). Un impatto territoriale enorme e sproporzionato, che rischia di compromettere in modo permanente l'equilibrio agricolo, ambientale e paesaggistico della zona.

A tutto ciò si aggiunge un ulteriore elemento di grave preoccupazione gestionale: la società



dato il proprio supporto all'iniziativa, evidentemente non slegata da tutta l'azione portata avanti nella zona, ovvero il cambio radicale degli assetti del territorio, da bosco a parco: da una Amministrazione di sinistra mi aspettavo una maggiore sensibilità ambientale e invece mi sembra che sia ostaggio di centri di interesse e personaggi che, più che "amici" del fiume, si reputano "padroni" di un bene che è di tutti e il cui utilizzo avrebbe dovuto, quanto meno, essere discusso pubblicamente nelle opportune sedi istituzionali.

Giusi Santus
Lodi

BOFFALORA

«Discarica alla cava, la responsabilità non è del mio Comune»

Caro direttore

Ho letto la lettera ed il titolo "LODI/BOFFALORA Non ho parole di fronte a questo scempio". Ancora una volta si fa riferimento al Comune di Boffalora d'Adda in merito a quanto fotografato nella località "Cava" nell'edizione di giovedì 15/05/2025 nella rubrica "Lettere e Opinioni" come se sia responsabilità del mio Comune rispetto a quanto segnalato.

Anche per me non ci sono parole di fronte a questo "scempio". Credo sia importante indirizzare la richiesta di intervento ai comuni interessati e non al Comune di Boffalora d'Adda. Tra l'altro voglio sottolineare che i nostri volontari intervengono per la pulizia della pista ciclabile Lodi - Boffalora che percorre il territorio comunale.

Livio Bossi
sindaco
Boffalora d'Adda

REFERENDUM

«Il centrodestra lontano anni luce dai diritti dei lavoratori»

Tutto il Centro Destra (ministri, senatori, deputati) ha dichiarato che, i giorni 8-9 giugno, non si recherà alle urne per votare i 5 Referendum promossi dai Sindacati Nazionali.

Infatti 4 di questi referendum mettono al centro la dignità del lavoro, e la vita di milioni di lavoratori e lavoratrici.

Quindi: il diritto al reintegro o il diritto ad una indennità maggiore nel caso di licenziamento illegittimo, ridurre le forme di ricorso al lavoro precario o di attribuire la responsabilità degli infortuni alle aziende, ridare dignità al lavoro.

Come dire: non è materia che interessa tutto il centro destra, lontani anni luce.

Il loro mondo è un altro, con più garanzie e sicurezze.

I nostri nonni, usando il loro dialetto, direbbero esattamente così "i mulà no el so cadregghin", e tutto è più chiaro.

Essendo schierato dalla parte dei lavoratori e lavoratrici concludo così: i giorni 8-9 giugno non vanifichiamo le conquiste di generazioni di lavoratori, lavoratrici prima di noi, non lasciamo che questa opportunità vada sprecata.

Come diceva G.Gaber: "libertà è partecipazione".

Spero che tanti siano d'accordo.

Giuseppe De Lazzari
Brembio

committente del progetto, secondo una recente visura, risulta non essere operativa. Un dato che solleva forti dubbi sulla solidità, l'affidabilità e la trasparenza dell'intera operazione. È lecito chiedersi: chi garantirà la realizzazione, la manutenzione e la sicurezza di un impianto di queste dimensioni?

Nel frattempo, l'amministrazione comunale continua a non prendere una posizione chiara. Il Sindaco tace, mentre la cittadinanza chiede risposte. All'incontro pubblico hanno partecipato oltre 300 persone, segno evidente di una comunità che non vuole subire decisioni calate dall'alto.

Non è ancora chiaro dove finirà l'energia prodotta: il rischio concreto è che il territorio subisca l'impatto dell'impianto senza riceverne alcun reale beneficio, né ambientale, né economico.

Il Movimento 5 Stelle ribadisce la propria opposizione a questo progetto, e chiede trasparenza, partecipazione e rispetto per il territorio.

La transizione ecologica è una necessità, ma non può essere trasformata in un affare per pochi a scapito della comunità locale.

Il territorio non è una merce. Serve un modello energetico equo, sostenibile e condiviso.

Francesco Dolcemascio
Movimento 5 stelle 2050
Mulazzano
Luca Degano
Referente provinciale
Movimento 5 stelle 2050
Lodi